

Fallimenti di imprese: in vista un aumento?

Tendenze 2004

Le statistiche sui fallimenti in Italia continuano ad essere pubblicate con un certo ritardo. Il numero ufficiale dei fallimenti dichiarati supera i 10.000 casi, con un tasso che si mantiene intorno allo 0,5% delle imprese. Secondo l'Istituto Movimprese delle Camere di Commercio, al 30 giugno 2004 le procedure fallimentari in corso erano circa 230.000 (per tutti i tipi di procedure aperte nel primo semestre 2004 e prima di tale periodo). Riferito al numero totale di imprese, significa che circa il 4% delle aziende italiane è oggetto di una procedura di fallimento. La loro durata può "trascinarsi" anche fino a sei anni ed oltre. Le lungaggini burocratiche e i costi per i creditori e le banche richiedono oggi più che mai un ammodernamento dell'apparato giudiziario e la riforma della legge fallimentare il cui progetto è in via di elaborazione. Il crack della Parmalat e le sue conseguenze finanziarie continuano a riempire le pagine della cronaca sui giornali, insieme alle difficoltà dell'Alitalia, salvata *in extremis* dallo Stato (il piano di salvataggio deve ancora essere approvato da Bruxelles). L'Agenzia Fitch and Ratings indicava di recente che una quindicina di grandi aziende italiane sarebbero in difficoltà.

Analisi Settoriale

Un terzo delle procedure fallimentari in corso riguardano imprese del settore del commercio, contro un 22% nell'industria e un 11% nell'edilizia. In proporzione al numero di aziende in attività, la percentuale delle procedure in corso è più alta nel comparto manifatturiero e nel commercio e riguardano in prevalenza società a responsabilità limitata. Il settore meccanico, più sensibile al ciclo economico, sembra particolarmente colpito dall'aumento del numero di aziende in situazione di insolvenza. Parimenti, la concorrenza estera più accanita ha indebolito settori tradizionali quali il tessile e la pelletteria e accentuato le difficoltà di molte aziende. Il fallimento della compagnia di crociere Festival e del vettore Azzurra, per non parlare dei piani di salvataggio attuati dallo Stato per evitare il fallimento dell'Alitalia e del tour operator CIT, illustrano altresì i problemi del settore del trasporto aereo e del turismo.

Riportiamo dalla pregevole rivista di Euler Hermes Siac il report sui fallimenti in Italia (tendenze 2004 e prospettive 2005)

Prospettive 2005

L'economia italiana ha il fiato corto, la crescita non andrà oltre l'1,2% nel 2004 e l'1,3% nel 2005. L'Italia non riesce a colmare il ritardo sui suoi partner europei e la competitività delle sue imprese è in declino sul mercato mondiale ormai da alcuni anni. È pertanto previsto un aumento della sinistrosità, che potrebbe tradursi in un numero maggiore di procedure fallimentari.

**Ripartizione settoriale
delle procedure in corso
al 30/06/04**

	numero	variaz. (*)	quota di mercato
Agricoltura	2.516	2,3 %	1,1 %
Industria	50.251	0,7 %	21,6 %
Commercio	74.603	0,6 %	32,1 %
Costruzioni	26.033	0,9 %	11,2 %
Trasporti	7.003	1,3 %	3,0 %
Servizi alle imprese,			
immobiliare	17.440	1,5 %	7,5 %
Ristoranti, hotel	10.907	1,2 %	4,7 %
Attività finanziarie	2.584	0,3 %	1,1 %
Altro	41.002	0,0 %	17,6 %
Totale	232.339	1,0 %	100 %

Fonte: Movimprese

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it